



**Associazione
Italiana
Allevatori**

(Ente Morale D.P.R. n.1051 del 27/10/1950)

**COMITATO TECNICO CENTRALE CONTROLLI
PRODUTTIVITÀ
DEI BOVINI DA LATTE**

*Si riportano nel presente
Notiziario le delibere e le
principali decisioni prese dal
Comitato Tecnico Centrale per i
controlli della produttività del
latte nella specie bovina nella
riunione svoltasi il 20.11.89*

NOTIZIARIO N.21

In questo numero:

DELIBERE

- 1. Modifiche norme per la emissione dei
certificati di lattazione*
- 2. Qualifica controllori zootecnici*
- 3. Bollettino dei controlli*

INDICAZIONI

*Applicazione del sistema di controllo B,
collaborazione dell'allevatore*

DELIBERE

1.MODIFICHE NORME PER LA EMISSIONE DEI CERTIFICATI DI LATTAZIONE

Le delibere riportate sui Notiziari n. 10 principio di controllo A4, n.14 principio di controllo A6, n.18 percentuali di grasso, vengono modificate come segue:

1 - per quanto riguarda l'intervallo parto-primo controllo il limite per l'emissione del certificato di lattazione con il Marchio Speciale A4 e A6 viene portato ad un massimo di 75 giorni; nel caso venga superato questo limite la lattazione viene considerata irregolare (codice I) e viene rilasciato il certificato senza Marchio Speciale.

La norma entra in vigore con i parti successivi al 1. gennaio 1989

2 - le norme riguardanti i limiti di grasso da considerare nell'elaborazione dei controlli, a partire dal 20 novembre 1989, vengono modificate abbassando la percentuale minima di grasso per ciascun controllo da 2,5 a 2,0; inoltre il numero di salti del grasso e della proteina ammessi nel corso di ciascuna lattazione viene aumentato da 2 a 3, per cui soltanto con 4 o piu' salti non viene elaborato il grasso e/o la proteina per la lattazione interessata.

2.QUALIFICA CONTROLLORI ZOOTECNICI

Per tener conto di particolari situazioni e condizioni il Comitato, pur confermando che per l'abilitazione a controllore occorre il diploma di perito agrario o agrotecnico, ha deliberato che saranno esaminate richieste di deroga in casi di motivate esigenze rappresentate con lettera del Direttore dell'APA interessata, corredata dal curriculum del candidato.

Le richieste saranno esaminate da un Gruppo di Lavoro formato dal Sovrintendente Ministeriale, da un Direttore di Associazione Nazionale e dal Responsabile dell'ufficio Centrale dei Controlli, che deciderà in merito alla concessione della qualifica.

3.BOLLETTINO DEI CONTROLLI

In base a motivazioni tecniche avanzate da alcune APA e allo scopo di anticipare i tempi di stampa e di distribuzione del Bollettino dei Controlli, il Comitato ha deliberato che a partire dai controlli dell'anno 1990 il periodo preso in considerazione per l'anno di esercizio sarà 1 ottobre - 30 settembre

Il Bollettino relativo all'anno 1989 avrà ancora come anno di esercizio il periodo 1 dicembre - 30 novembre.

In merito alla richiesta avanzata da alcune APA di escludere dalle medie aziendali le vacche che vengono utilizzate come donatrici di embrioni, il Comitato ha deliberato di non accogliere tale richiesta.

INDICAZIONI

APPLICAZIONE DEL SISTEMA DI CONTROLLO B, COLLABORAZIONE DELL'ALLEVATORE

Il Comitato ha ratificato quanto deciso dai Direttori delle Associazioni Nazionali d'intesa con l'Ufficio Centrale dei Controlli nella riunione del 31 Marzo 1989. E' stato proposto di non modificare l'attuale Sistema B di controllo; e' stata inoltre proposta un'azione promozionale nell'ambito dell'attività dell'Organizzazione degli Allevatori attraverso la

marcatura di tutti i bovini presenti in allevamenti non iscritti
per:

A - riconoscere i figli dei tori di F.A.

B - effettuare le valutazioni morfologiche

C - consigliare accoppiamenti programmati.